



Presenta

CIAO AMORE, VADO A COMBATTERE

(Goodbye Darling, I'm Off To Fight)

Un film di Simone Mainetti

Durata: 74 min.

DAL 20 APRILE AL CINEMA

Ufficio Stampa

Echo Srl

Stefania Collalto – collalto@echogroup.it

Stefania Gargiulo – stefaniagargiulo@gmail.com

Giulia Bertoni – bertoni@echogroup.it

www.facebook.com/iwonderpictures | www.twitter.com/iwonderpictures

CREDITI

REGIA: SIMONE MANETTI

PRODUTTORE: ALFREDO COVELLI

DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: SIMONE MOGLIE'

MONTAGGIO: GIUSEPPE TREPICCIONE & ALICE ROFFINENGO

MONTAGGIO DEL SUONO E MIX: THOMAS GIORGI

MATERIALE D'ARCHIVIO: HOWARD MONATH SCHWARTZ

MUSICHE ORIGINALI: FRANCESCO MOTTA

ORGANIZZATRICE: LAURA PETRUCCELLI

FOTOGRAFO DI SCENA: LINA JONSDOTTER

CAST: CHANTAL UGHI

ADAM AUSA

ANDREW ROBERT THOMSON

SREY PAO

ANISSA MEKSEN

BENOIT MATEU

P'JUNG JING

SING

DENI AND THE SHERIFF

ANNA MARIA TERLIZZESE UGHI

PIER MARIA UGHI

SINOSSI

È stata una modella. È stata un'attrice. Ora è una combattente.

New York, 2008. Dopo una dolorosa rottura con il suo fidanzato, Chantal scopre che l'arte marziale della Thai Boxe è l'unico modo per sfogare la sua rabbia. Vola in Thailandia per alcune settimane, alla ricerca di una via di fuga da quella sofferenza, ma le settimane si trasformano in anni, durante i quali Chantal dai piccoli ring della periferia di Chiang Mai, arriva a combattere sui ring più importanti della Thailandia e del mondo, vince quattro titoli mondiali e sembra finalmente ritrovare se stessa. Presto si accorge che i demoni del suo passato non erano svaniti, ma era solamente riuscita a nasconderli per alcuni anni. Oggi, a un anno dal suo ritiro, ha deciso di tornare in Thailandia per riconquistare la cintura di campionessa del mondo; ma questa volta, per vincere veramente, dovrà affrontare i fantasmi della suo passato.

DICHIARAZIONI DEL REGISTA

Nell'ottobre del 2013 una mia amica giornalista mi parlò di una storia affascinante: una ragazza italiana era stata modella in Giappone, attrice cinematografica in Italia, cantante a New York e poi si era trasferita in Thailandia, rivoluzionando la sua vita ancora una volta, diventando campionessa del mondo di Muay Thai, l'antica arte del combattimento Thailandese.

Decisi di contattarla, incuriosito dalle mille vite fuse in una sola persona. Purtroppo, mi disse che era tornata in Italia e si era ritirata dal ring, dopo 53 incontri. Rimanemmo in contatto; lei si voleva raccontare, sentiva l'esigenza di dire qualcosa, ed io iniziai a percepire che in lei si nascondesse una storia profonda.

Iniziai a leggere i suoi diari, a visionare filmati e fotografie dei suoi anni precedenti; dal periodo trascorso nel locale Nublu Club di New York, dove si esibiva con la sua band, fino ai primi anni trascorsi in Thailandia. In quelle immagini trovavo nuove motivazioni che mi facevano desiderare di raccontare la sua storia: dietro ogni scatto e frame, leggevo, attraverso i suoi occhi, che la verità non risiedeva solamente nell'immagine che avevo di fronte. Quegli scampoli di materiale erano intimi e sinceri, non avevano filtri.

Un giorno, Chantal mi chiama: "Torno in Thailandia, e tra un mese combatto a Bangkok davanti alla famiglia reale, per riconquistare il titolo del mondo"

Insieme al produttore Alfredo Covelli, col quale fin da subito ho condiviso il progetto, decidemmo di iniziare la produzione rapidamente, e due settimane dopo, ci siamo ritrovati in un campo di addestramento di Muay Thai, con il direttore della fotografia Simone Moglié.

È stato un tempo di lavorazione intenso, nel quale Chantal ha ripercorso il suo passato, recente e remoto, affrontando i suoi demoni. Quegli stessi demoni che l'hanno spinta a cambiare vita e a reinventarsi sempre, che l'hanno fatta combattere senza sosta, sia sul ring che nella vita.

DICHIARAZIONE DELLA PROTAGONISTA

Vorrei dedicare questo film a tutte le donne che hanno subito violenza. Vorrei far sapere loro che ci sono modi per combattere il passato e liberarsi, per risorgere dalle ceneri e rinascere.

Devono essere consapevoli che potrebbe essere un lungo viaggio: nel mio caso, il viaggio è durato sette anni e ho attraversato e combattuto molte battaglie. Eccomi qui, oggi, con un paio di cicatrici in più, ma se dovessi affrontare nuovamente tutto questo, non avrei neanche un secondo di esitazione.

Combattere i tuoi demoni ed emanciparti in una società patriarcale è difficile, ma non è solo un sogno. Nel mio caso include il dolore, dover superare la barriera del dolore. La Muay Thai è un'arte marziale nobile e brutale. Sembra bella e forse facile da fuori, ma questa è pura illusione: a volte c'è sangue dappertutto.

La realizzazione di questo film è stata un processo molto doloroso per me. Anni fa, Howard Monath Schwartz, un amico film-maker di New York, passò con me un periodo in Thailandia filmando tutto, voleva realizzare un progetto su di me, ma poi la sua attrezzatura venne rubata da un mio ex fidanzato lottatore, che geloso e rancoroso, vendette le cineprese sul mercato nero, così il progetto rimase incompiuto.

Sono così felice di aver incontrato Simone e Alfredo, e che finalmente loro siano stati in grado di dar vita alla mia storia. È stato molto difficile tornare indietro e cercare di vincere nuovamente il titolo mondiale, ripercorrere la mia strada, tornare a guardare negli occhi fantasmi e demoni del mio passato che avevo sepolto e dimenticato, e che ho scoperto essere più forti di prima.

Alla fine ho capito che nessun'altra soluzione era possibile: ho dovuto affrontare la mia vita.

Questa mia esperienza è fatta di adrenalina, sudore, lacrime, dolore, lividi, solitudine, violenza, pace, fatta

di buio e luce, fatta di terra e cielo, fatta di carne, e sì, dell'incredibile emozione di avere la mano alzata alla fine dell'incontro,

anche solo per un secondo, prima del silenzio, prima di scivolare di nuovo sotto le corde, in un posto dove nessuno ti conosce, nessuno parla la tua lingua, in un mondo in cui a nessuno importa se sei donna o uomo. Tenete a mente che in quel luogo e in quel momento, ero sola, totalmente persa nella terra della Muay Thai, ma stavo facendo del mio meglio per trovare me stessa.

SIMONE MANETTI – NOTA BIOGRAFICA

Simone Manetti nasce a Livorno nel 1978. Si diploma nel 2008 in Montaggio al Centro Sperimentale di Cinematografia. Inizia la sua carriera firmando il montaggio de *“La prima cosa bella”* di Paolo Virzì, per il quale ottiene le candidature per “Miglior montaggio” al David di Donatello 2010, al Ciak d'oro 2010 e ai Nastri d'Argento. Negli anni successivi firma il montaggio del film *“Tatanka”* per la regia di Giuseppe Gagliardi, *“Mozzarella Stories”* di Edoardo De Angelis, *“I più grandi di tutti”* di Carlo Virzì e di altri film, documentari, campagne pubblicitarie, ed i primi due episodi della serie tv SKY “1992”.

Parallelamente, realizza progetti fotografici e reportage per riviste come “Vanity Fair”, “A”, “Asian Geographic” e quotidiani come “La Repubblica” e “L'Unità”.

“A New Family”, il suo primo cortometraggio di documentario, girato in Cambogia, è selezionato da BFI London Film Festival, Reykjavík International Film Festival, Camerimage e molti altri Festival Internazionali; riceve le candidature ai Nastri D'argento, vince il Premio Amnesty International per i diritti umani, e la Menzione Speciale al festival Arcipelago.

“Goodbye Darling, I'm off to Fight / Ciao Amore, vado combattere” è il suo primo lungometraggio di documentario

MEPRODUCODASOLO - PROFILO DELLA SOCIETÀ DI PRODUZIONE

Fondata nel 2012 dallo sceneggiatore e regista Alfredo Covelli, MEPRODUCODASOLO SRL è una società di produzione indipendente, che produce nuove voci, solitamente inascoltate dell'industria tradizionale.

Produce i film di Alfredo Covelli, di qualsiasi genere e durata. I cortometraggi sperimentali *“Salmon”* *“Missing Parts”* e *“Love letter, even if you treat me bad”* (2012) girati in Palestina e Israele, trasmessi dal canale Statunitense Xfinity e da Blob Rai3. Il mediometraggio *“Ring People”* (2013) girato nella comunità dei senzatetto di Venice Beach in California. Il lungometraggio autobiografico *“With real stars above my head”* (2014) girato in una casa di riposo per monache Buddhiste sull'Himalaya, trasmesso dal canale televisivo VPRO nei Paesi Bassi. Questi film hanno partecipato a più di 170 festival in 30 paesi ed hanno vinto premi internazionali, tra cui Nashville Film Festival (USA), Rhode Island Film Festival (USA), Virginia Film Festival (USA), San Francisco Int. Film Festival (USA), Autrans Film Festival (Francia).

Il documentario *“Fuoristrada”* (2013), opera prima della sceneggiatrice Elisa Amoruso, è una produzione MEPRODUCODASOLO; vincitore della Menzione Speciale al Festival di Roma 2013, cinquina dei Nastri

d'Argento, distribuito in sala da Istituto Luce e trasmesso da SKY CIELO e MTV. Un'altra produzione è il primo cortometraggio di Simone Manetti "A New Family" (2014) presentato al BFI - London Film Festival.

"Goodbye Darling, I'm Off to Fight / Ciao Amore, vado a combattere" (2016) lungometraggio di documentario, opera prima di Simone Manetti, è la nuova produzione in uscita.

FESTIVAL

2017	Giu	SCENESC Int. Film Festival	OLANDA
2017	Mag	Premio Marcellino De Baggis	ITALIA
2017	Mag	Moscow Int. Film Festival – Doker	RUSSIA
2017	Mag	Near Nazareth Film Festival	ISRAELE
2017	Mar	Documentaires au Feminin	FRANCIA
2017	Mar	Ferrara Film Festival	ITALIA
2017	Feb	Central Michigan Int. Film Festival	USA
2017	Gen	Dhaka Int. Film Festival	BANGLADESH
2017	Gen	Made in Italy Anversa	BELGIO
2017	Gen	OIFF Turin Cinefest	ITALIA
2017	Gen	ROFFEKE – Rock 'n' Roll Film Festival	KENYA
2016	Dic	Anchorage International Film Festival	USA
2016	Dic	Corto Dorico	ITALIA
2016	Dic	Visioni Fuori Raccordo Film Festival	ITALIA
2016	Dic	Laceno d'Oro	ITALIA
2016	Nov	Documentaria Noto	ITALIA
2016	Nov	Italia in Doc	BELGIO
2016	Nov	Rencontres du Film Documentaire Traces de Vies	FRANCIA
2016	Ott	On The Road Film Festival	ITALIA
2016	Ott	Festival Inter. de Cine Documental de la Ciudad de Mexico	MESSICO
2016	Set	International Silk Road Film Festival	CINA
2016	Ago	Molise Cinema	ITALIA
2016	Lug	Est Film Festival	ITALIA
2016	Lug	Lago Film Fest	ITALIA
2016	Lug	Sguardi in Fortezza	ITALIA
2016	Lug	Social World Film Festival	ITALIA
2016	Ago	L'Isola del Cinema	ITALIA
2016	Giu	Pesaro Doc Fest - Hai Visto Mai?	ITALIA
2016	Giu	Biografilm Festival	ITALIA
2016	Apr	Newport Beach Film Festival	USA

PREMI & NOMINATION

2017 giu, Nastri d'Argento Nomination Cinema del Reale, Miglior Documentario

2016 nov, Documentaria Noto Premio Miglior Fotografia / Premio Miglior Montaggio

2016 nov, Italia in Doc Premio della Giuria

2016 ott, On The Road Film Festival Premio del Pubblico Migliore Lungometraggio

2016 dic, Visioni Fuori Raccordo Film Festival Premio Migliore Documentario

2016 ott, Festival Internacional de Cine Documental de la Ciudad de Mexico Mención Honorífica Retratos

2016 ago, Molise Cinema Premio Migliore Documentario

2016 giu, Biografilm Festival Menzione Speciale Opera Prima

I WONDER PICTURES

I Wonder Pictures distribuisce nelle sale italiane il meglio del cinema biografico e documentario. Forte della stretta collaborazione con Biografilm Festival | International Celebration of Lives e del sostegno di Unipol Gruppo Finanziario, promotore della Unipol Biografilm Collection, ha nella sua line-up film vincitori dei più prestigiosi riconoscimenti internazionali, tra cui i premi Oscar® SUGAR MAN e CITIZENFOUR, il Gran Premio della Giuria a Venezia THE LOOK OF SILENCE e il film candidato ai Golden Globe e pluripremiato ai Magritte DIO ESISTE E VIVE A BRUXELLES, campione d'incassi in Italia per il cinema d'essai.

Con un'accurata selezione di titoli, I Wonder Pictures porta al cinema piccole e grandi storie di vita che non solo appassionano e intrattengono, ma soprattutto offrono un punto di vista nuovo sulla cultura e sull'attualità.

Contatti:

I Wonder Pictures

Via della Zecca, 2 – 40121 Bologna

Tel: +39 051 4070 166

distribution@iwonderpictures.it

www.facebook.com/iwonderpictures

www.twitter.com/iwonderpictures

www.instagram.com/iwonderpictures